

ISTITUTO COMPRENSIVO 8 - BOLOGNA

Scuola primaria "Mario Longhena"

VALUTARE PER L'APPRENDIMENTO

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali.

All'interno di questo processo **la valutazione** è un momento necessario nella relazione insegnanti-studenti, è un'attività incessante, interna alla comunicazione che intercorre nel rapporto educativo.

"La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti." (Cerini)

Ciò che viene tradizionalmente indicato come "valutazione" comprende due operazioni distinte, l'una discendente dall'altra:

1° la misurazione (osservazione, registrazione, lettura)

2° la valutazione (tiene conto del complesso dei fattori che determinano una prestazione o un processo: impegno, interesse, partecipazione, posizione di partenza, stanchezza, salute fisica, ecc.).

Nella interpretazione della misurazione occorre tener presente che la netta distinzione tra **soggettivo** ed **oggettivo** non è "autentica" come può sembrare a prima vista, tanto che la valutazione che ne consegue può risultare anche profondamente ambigua ed aleatoria, poiché legata a fattori soggettivi che interferiscono con i diversi protagonisti del processo insegnamento-apprendimento. E' necessario tenere presente che l'insegnante è sempre "condizionato" dalla relazione che intrattiene con la persona-studente.

La valutazione quindi non può essere oggettiva, ma può dotarsi di strumenti che la rendano il più possibile affidabile, non può limitarsi ad un solo aspetto della realtà/persona osservata.

Alla valutazione degli apprendimenti deve perciò affiancarsi **la valutazione per l'apprendimento**, una valutazione cioè che sappia tener conto dell'ambito socio-culturale, della sfera affettivo-emozionale, della motivazione, dell'impegno e della volontà dell'alunno.

In sintesi ciò che il docente deve prefiggersi nel processo valutativo è saper coniugare correttamente la valutazione delle conoscenze e delle competenze con il percorso personale dell'alunno nel tempo.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola primaria prevedono la definizione degli **obiettivi di apprendimento** al termine della classe terza e dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** solo al termine della scuola primaria; ciò indica che in tutta la prima fase del processo di apprendimento dalla prima alla terza classe, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze sia da considerarsi in itinere; e solo al termine dell'intero percorso, cioè in quinta, si possa ragionevolmente parlare di **traguardi per lo sviluppo delle competenze**.

Secondo lo Schema di regolamento attuativo della legge 169 del 2008: *“Con riferimento ai suddetti obiettivi di apprendimento è opportuno considerare che la valutazione è per la scuola una verifica dell’efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento per ciascuno alunno. La possibilità di migliorare tali livelli ha le radici nella ricchezza degli ambienti di apprendimento e nell’efficacia dell’insegnamento. Per raggiungere tale scopo può essere opportuno utilizzare la flessibilità didattica e organizzativa dell’autonomia scolastica – art. 4 e 5 decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275”* (Art. 1 comma 2).

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Principi educativi

La scuola deve realizzare il proprio compito Costituzionale, cioè garantire *“il diritto individuale all’istruzione ... rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando libertà e uguaglianza impediscono il pieno sviluppo della persona umana”* (art. 3).

La valutazione ha grande rilievo nel determinare negli alunni autostima, acquisizione di competenze per la vita, meta-cognizione, orientamento, pertanto deve essere svolta con grande scrupolosità.

Il compito di formulare i criteri della valutazione è affidato alla collegialità dei docenti attraverso il confronto all’interno dei team di classe e nelle riunioni per classi parallele, promuovendo forme di riflessione e di autovalutazione, e si avvale dell’interlocuzione con le famiglie nell’ambito di un patto educativo da costruire in maniera condivisa.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo in materia di valutazione così recitano: *“... La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo...”*

Il ruolo che la valutazione deve svolgere, in particolare nella scuola primaria, non può pertanto esaurirsi nella mera registrazione del risultato finale, al contrario, la funzione valutativa deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti quegli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

Alla luce di quanto espresso, il Collegio Docenti della Scuola Primaria Longhena definisce i seguenti **principi educativi generali**:

la valutazione deve

- stimare l’acquisizione e l’applicazione delle conoscenze, le abilità, gli atteggiamenti e quindi lo sviluppo delle competenze personali e non valutare la persona

- concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato
- prestare attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali
- non incidere negativamente sulla sicurezza e fiducia degli alunni
- favorire l'autovalutazione da parte degli alunni: migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento
- usare l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, non come atto da sanzionare
- attuare l'autovalutazione dell'insegnamento indispensabile per rivedere le pratiche didattiche, riadattare la programmazione e attivare la sperimentazione sui processi di insegnamento-apprendimento
- non enfatizzare l'attenzione sul voto o sul giudizio appiattendosi solo sulla funzione certificativa.

TIPI DI VALUTAZIONE

La pedagogia moderna ha elaborato modelli di valutazione che si articolano su diversi criteri sia concettuali che temporali.

- Un modello di **valutazione assoluta**, che si basa sul confronto fra i risultati del processo di apprendimento degli alunni e gli obiettivi della formazione e gli standard di riferimento.
- Due modelli di **Valutazione relativa**
 - uno che si fonda sul confronto fra i risultati ottenuti da ciascun allievo e quelli più diffusi del gruppo in cui l'alunno è inserito;
 - l'altro che si fonda sul confronto nel tempo dei risultati dell'allievo con sé stesso e quindi sulla considerazione dei suoi progressi.

"Nessuno di questi gode di maggiore prestigio o può considerarsi in assoluto migliore degli altri; a seconda degli scopi perseguiti dal valutatore e dei contesti operativi risulterà preferibile ora l'adozione di un criterio, ora di un altro o ancora di forme per così dire miste" (G.Domenici, Università Roma 3)

Momenti della valutazione

1. **Valutazione iniziale o diagnostica** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.
2. **Valutazione in itinere o formativa** che si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo

e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.

3. **Valutazione finale o sommativa** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e in particolare, nella scuola primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

Questa visione della valutazione ha determinato un'attenzione maggiore ai diversi fattori che caratterizzano l'apprendimento: il giudizio non ricade più solo sull'alunno in termini di apprezzamento o meno delle sue capacità di apprendere, ma si estende all'idoneità dell'insegnamento e dei mezzi da esso impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi che si era proposto.

E' di competenza degli insegnanti la fase del giudizio e la responsabilità di esprimere una valutazione sull'esperienza formativa del soggetto, sui risultati raggiunti e di certificarla socialmente, avvalendosi della prerogativa di accogliere il modello di valutazione che ritengono più opportuno, fra quelli condivisi nel Collegio Docenti, affinché tale atto sia coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato.

La certificazione dei risultati nella scuola primaria non deve essere enfatizzata, non deve diventarne l'elemento essenziale, non deve cancellare la motivazione intrinseca all'apprendimento in funzione del voto.

SUL VOTO IN DECIMI

“Ciò che conta non può essere contato, ma solo RACCONTATO”
(Irwin Thompsn, sociologo-storico-americano)

Tra i vari provvedimenti che stanno modificando il sistema scolastico è da rilevare il ritorno ai voti decimali nella scuola dell'obbligo.

Da: ART. 3 comma 1 - LEGGE 169/2008

“La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno”.

Questo provvedimento cancella drasticamente il lungo percorso culturale e di ricerca pedagogica iniziato con la legge 517/77 che ha accompagnato il passaggio da una scuola che trasmette e seleziona a una scuola basata sulla costruzione del sapere, cooperativa e inclusiva.

Essendo la valutazione numerica di tipo **quantitativo**, la riteniamo inadeguata per la scuola primaria come strumento di *valutazione sommativa* e dannosa come *valutazione formativa*.

Nel caso della *valutazione sommativa* impedisce la certificazione **qualitativa** dei processi d'apprendimento e delle competenze, tende a creare “una classificazione che ostacola un armonioso sviluppo intellettuale rispettoso dei tempi di crescita individuale. Classificare significa distruggere il senso della comunità” (Alberto Manzi)

La valenza cardinale del voto riteniamo che possa, per la sua densità simbolica ampiamente consolidata nella nostra cultura, provocare inoltre una gerarchizzazione dei soggetti all'interno del gruppo classe penalizzando quegli allievi e quelle famiglie che sono in condizione di svantaggio sociale, con codici formali e stili di apprendimento non in sintonia con quelli dei docenti. Si potrebbero perciò creare indebite autoattribuzioni di inferiorità o superiorità, bassa autostima, invidia, competitività.

Riteniamo, al contrario, che compito prioritario della scuola pubblica sia riparare, compensare, motivare e creare il senso di appartenenza ad una comunità, all'interno della quale tutti gli alunni hanno pari diritti e pari opportunità, dove la diversità è considerata un valore e dove ognuno può contribuire con le proprie peculiarità.

Nella scuola primaria, inoltre, gli alunni apprendono il **valore cardinale ed ordinale dei numeri** ed iniziano a collocarli in una scala dove ogni numero rappresenta in modo categorico ed inequivocabile un prima ed un dopo, un livello superiore o inferiore.

Il numero è qualcosa di definito e di oggettivo, a differenza di un aggettivo che rappresenta un giudizio che varia a seconda della persona che lo esprime, del momento in cui lo si esprime e di molte altre variabili ed è quindi più soggettivo e relativo.

Con la valutazione espressa in decimi gli alunni possono rischiare di associare il voto numerico alle loro capacità, al loro rendimento, e quindi al valore della loro persona.

“Il voto in decimi non apre un processo, ma lo chiude” (Luigi Guerra, Preside Scienze della Formazione, Bologna)

I docenti della scuola Longhena non utilizzano i voti in decimi nella valutazione quotidiana di compiti, esercizi, test; ritengono di assegnarli nel documento di valutazione affiancandoli, ove è necessario, con giudizi sintetici in forma descrittiva che inquadrino meglio gli aspetti della valutazione del singolo alunno, evitando l'uso dei livelli più bassi del voto numerico, per non bloccare, in questa fase dell'età evolutiva, la motivazione all'apprendimento, l'autostima e una crescita equilibrata dei bambini.

Auspichiamo che riparta a livello nazionale una ricerca/studio sulla valutazione che coinvolga il mondo della scuola, dell'università, della ricerca, che approfondisca e rifletta su questi temi e che riporti la scuola in sintonia con le problematiche della società in cui si colloca.

I docenti della scuola Longhena hanno elaborato i seguenti **CRITERI per la VALUTAZIONE** trasversali ad ogni materia:

VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
DIECI	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.
NOVE	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.
OTTO	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.
SETTE	Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, capacità di risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.
SEI	Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato. Parziale autonomia operativa.
CINQUE	Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza e conoscenza delle conoscenze, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa

Gli **indicatori** relativi alle *singole discipline e alla valutazione sul livello globale di maturazione dell'alunno* sintetizzano le scelte educative e didattiche della scuola.

ITALIANO	Ascoltare, comprendere, comunicare, leggere e produrre testi di tipo diverso scritti e orali. Riflettere sulla lingua, riconoscere ed usare le regole ortografiche.
LINGUA COMUNITARIA-INGLESE	Ascoltare, comprendere e produrre semplici messaggi orali
STORIA	Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi. Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
GEOGRAFIA	Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici. Orientarsi nello spazio e nelle carte geografiche.
MATEMATICA	Riconoscere e risolvere problemi. Padroneggiare abilità di calcolo scritto e orale. Operare con figure geometriche, grandezze e misure. Utilizzare semplici linguaggi logici ed informatici.
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle. Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico e biologico. Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative.
TECNOLOGIA	Riconoscere e descrivere aspetti fondamentali del mondo tecnologico. Progettare o realizzare esperienze concrete in campo tecnologico.
MUSICA	Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi con il canto e semplici strumenti.
CORPO MOVIMENTO E SPORT	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare ad attività di gioco-sport rispettandone le regole
ARTE E IMMAGINE	Leggere e comprendere immagini di tipo diverso. Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi
COMPORAMENTO	Vedi indicatore "sviluppo sociale" del giudizio analitico

INDICATORI		VALUTAZIONI
Sviluppo sociale	La relazione con gli altri è:	CORRETTA, SERENA E COLLABORATIVA
		SOLITAMENTE/GENERALMENTE COLLABORATIVA E CORRETTA
		NON SEMPRE CORRETTA/NON SEMPRE COLLABORATIVA
		A VOLTE CONFLITTUALE /PROBLEMATICA
	Le regole di convivenza a scuola sono:	RISPETTATE
		GENERALMENTE RISPETTATE
		NON SEMPRE RISPETTATE
		DIFFICILMENTE RISPETTATE
Sviluppo personale	L'impegno personale è:	COSTANTE, RIGOROSO ED EFFICACE
		COSTANTE E ADEGUATO
		GENERALMENTE ADEGUATO
		SCARSO/INCOSTANTE/DISCONTINUO
	La partecipazione è:	ATTIVA, PERTINENTE, FAVORISCE L'ARMONIA DELLA CLASSE
		SOLITAMENTE ATTIVA
		NON SEMPRE ATTIVA/ DA SOLLECITARE
		PASSIVA/ POCO ADEGUATA
	L'interesse è:	VIVACE E MOLTEPLICE
		CONTINUO/COSTANTE
		DISCONTINUO, LIMITATO A SPECIFICI ARGOMENTI
		SCARSO/POCO ADEGUATO
	Il grado di autonomia personale è:	ELEVATO
		SODDISFACENTE/ADEGUATO
		DA MIGLIORARE
		POCO ADEGUATO
Apprendimento	La capacità di organizzarsi nel lavoro è:	PRODUTTIVA ED EFFICACE
		PIENAMENTE ADEGUATA
		PARZIALMENTE ADEGUATA
		E' ANCORA DA SUPPORTARE
	gli obiettivi della programmazione disciplinare sono stati:	RAGGIUNTI IN MODO ECCELLENTE
		PIENAMENTE RAGGIUNTI
		RAGGIUNTI
		COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI
		PARZIALMENTE RAGGIUNTI
		NON ANCORA RAGGIUNTI

I docenti della scuola Longhena hanno elaborato le seguenti
LINEE GUIDA per le VERIFICHE:

Linee guida e tempi

- Sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno.
- Hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).
- Sono effettuate al termine di ogni percorso didattico che conduce gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati, pertanto la loro scansione è lasciata alla discrezione dell'insegnante, in modo da rispettare la dinamica e i tempi della classe e del singolo alunno.

Modalità

Osservazioni sistematiche su:

- Partecipazioni alle conversazioni collettive
- Partecipazioni alle attività specifiche
- Pertinenza degli interventi nelle conversazioni
- Proprietà di linguaggio
- Correttezza delle risposte a domande specifiche
- Osservazione degli elaborati realizzati dagli alunni nei propri quaderni

Tipologia prove: orale e scritta

- a risposta unica
- a risposta aperta
- a risposta multipla
- cloze-test
- vero-falso
- prove pratiche
- scrittura libera

VALUTARE PER INDICATORI

MACROBIETTIVI

ITALIANO

- Ascoltare e comprendere narrazioni, spiegazioni, comandi dell'insegnante
- Ascoltare l'opinione dei compagni e rispettare il proprio turno in una conversazione
- Esprimersi in maniera corretta, utilizzando un lessico ricco e pertinente
- Leggere in maniera corretta ed espressiva diversi tipi di testo ed individuarne le informazioni date
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso
- Riconoscere le varie parti del discorso ed analizzarle

LINGUA COMUNITARIA

(Inglese)

- Riconoscere e comprendere comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe
- Comprendere e riprodurre parole, comandi, canzoncine e filastrocche presentate in classe
- Identificare ed abbinare numeri, colori, figure, oggetti e animali
- Copiare semplici parole
- Produrre brevi frasi per dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita di classe
- Eseguire semplici calcoli
- Interagire nella conversazione
- Comprendere e produrre espressioni familiari di uso quotidiano e formule utili per soddisfare bisogni di tipo concreto
- Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe

- Collegare parole e gruppi di parole con connettivi elementari
- Scrivere messaggi brevi e semplici come biglietti e brevi lettere personali

MATEMATICA

- Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi
- Padroneggiare abilità di calcolo orale
- Padroneggiare abilità di calcolo scritto
- Operare con figure geometriche
- Operare con grandezze e misure
- Utilizzare semplici linguaggi logici
- Utilizzare semplici procedure informatiche

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle
- Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico
- Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative

STORIA

- Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi
- Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche

GEOGRAFIA

- Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici
- Orientarsi nello spazio e nelle carte geografiche

ARTE E IMMAGINE

- Leggere e comprendere immagini di tipo diverso
- Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi

MUSICA

- Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali
- Esprimersi con il canto e semplici strumenti

CORPO, MOVIMENTO E SPORT

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse
- Partecipare ad attività di gioco e di sport, rispettandone le regole

TECNOLOGIA

- Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle
- Riconoscere e descrivere aspetti fondamentali del mondo tecnologico
- Progettare o realizzare esperienze concrete in campo tecnologico
- Utilizzare semplici procedure informatiche

TRAGUARDI

Per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo settembre 2007

ITALIANO

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio.
- Individua il senso globale e/o le informazioni principali.
- Utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa ed autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
- Rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti, informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica, riconosce e denomina le parti principali del discorso e gli elementi basilari della frase.
- Riconosce i diversi usi della lingua in relazione alla varietà dei contesti.

LINGUA COMUNITARIA

(inglese)

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla lingua ed alla cultura inglese e intuisce manipolando la lingua che essa è utile per operare nella realtà.
- Comprende e riproduce in modo globale parole, comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe e un discorso molto lentamente pronunciato.
- Identifica ed abbina numeri, colori, figure, oggetti ed animali.
- Apprende le prime espressioni della lingua inglese riproducendole utilizzando una corretta pronuncia.
- Comprende e produce espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Produce oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare e la vita di classe.
- Elabora brevi frasi per dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare, e la vita di classe sia in forma scritta che in forma orale.
- Interagisce nelle conversazioni utilizzando espressioni in lingua inglese che riproduce con ottima pronuncia.
- Risponde a domande semplici e ne pone analoghe.
- Copia con correttezza ortografica e formale semplici parole e semplici frasi.
- Collega parole e gruppi di parole con connettivi elementari con facilità.
- E' in grado di chiedere e fornire dati personali per iscritto.
- Scrive semplici e brevi messaggi in lingua inglese descrivendo se stesso, luoghi e persone.

STORIA

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali dei periodi storici studiati.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

ARTE E IMMAGINE

- Legge immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Produce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti d'artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.
- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare e descrivere.

MATEMATICA

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e intuisce che gli strumenti matematici sono utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.
- Riconosce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso e squadra) e i più comuni strumenti di misura.

- Utilizza rappresentazione di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo, anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni “è più probabile”, “è meno probabile” e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei diversi paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani.
- E' in grado di conoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti, aeroporti, infrastrutture,...) dell'Italia e dell'Europa.
- Riconosce gli elementi caratterizzanti dei popoli e delle culture del mondo e localizza sulla carta geografica nazioni e continenti.
- Utilizza il linguaggio geografico per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza per dare supporto alle sue considerazioni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni osserva, formula ipotesi, registra, classifica, schematizza, misura, deduce e prospetta soluzioni.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico, l'ambiente sociale e naturale.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

CORPO MOVIMENTO SPORT

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Esegue, da solo e/o in gruppo, semplici brani strumentali e/o vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce i principali elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.
- Apprezza la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce.
- Applica strategie descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, rapportandole al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

TECNOLOGIA

- Osserva, pone domande, fa ipotesi e le verifica.
- Riconosce e descrive aspetti fondamentali del mondo tecnologico.
- Progetta o realizza esperienze concrete in campo tecnologico.
- Utilizza semplici procedure informatiche.